

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2012/2013

_Cognome	SENO
_Nome	CHIARA
_Matricola	781104
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I1
_e-mail	chiaraseno1@gmail.com chiara.seno@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ECOLE NATIONALE SUPERIEURE D'ARCHITECTURE DE PARIS - LA VILLETTE
_Stato	FRANCE
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	20121880
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ho deciso di partecipare al programma Erasmus per una questione di accrescimento mio personale e soprattutto lavorativo. Ho scelto la sede dell'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris – La Villette principalmente per tre motivazioni la prima è che sono molto affezionata alla città di Parigi e la reputo una delle città più belle del mondo, la seconda perché conoscendo già l'inglese volevo approfondire la conoscenza anche del mio francese e poi la terza che è quella più importante la possibilità di studiare in una scuola di architettura e di poter effettuare il tirocinio all'estero.

Per prima cosa infatti da sottolineare è che questa università non ha nessun corso in Interior Design, ma non avendo dovuto seguire nessun laboratorio non ho avuto problemi. Dato che ero nel secondo semestre del secondo anno di laurea magistrale dovevo sostenere un corso o più corsi per un equivalente di 6 CTS per un totale di 50 ore e il tirocinio di 250 ore pari a 18 CTS. Il tirocinio tuttavia poteva essere convertito in un laboratorio di 250 ore ma io ho preferito cercare uno studio a Parigi perché secondo me il tirocinio è una buona occasione per cominciare ad affacciarsi nel mondo del lavoro ed era un peccato perdere la possibilità di fare uno stage per di più all'estero. Inoltre è necessario effettuare la prova di lingua francese Delf B1 per accedere alla scuola, cosa che non era evidenziata quando ho fatto domanda al Politecnico ma che ho scoperto 3 mesi prima di mandare tutta la documentazione a la Villette.

Dunque io ho scelto di seguire due corsi per un totale di 56 ore e di 4 ECTS, quindi il fatto che fossero meno crediti veniva a bilanciarsi con il totale di ore maggiore, e poi ho cercato uno studio di Architettura d'Interni a Parigi. La ricerca non è stata facile e ho mandato più di 50 curriculum ma alla fine ho trovato un piccolo studio di Design degli Interni dove ho seguito da sola un progetto di una ricostruzione di una villa fuori Parigi, quindi visite al cantiere, contatto con il cliente, i fornitori, l'elettricista ecc.. e cosa molto positiva in Francia gli stage a partire da un minimo di 2 mesi sono remunerati per legge di 436 euro, fate attenzione però al momento del colloquio di mettere in chiaro subito questa cosa.

Per quanto riguarda la convalida del tirocinio ho avuto un bel po' di problemi burocratici con l'università francese. All'interno del mio learning agreement mandato alla facoltà de La Villette

prima di partire avevo inserito lo stage e che quindi si presupponeva il fatto che io lo convalidassi presso di loro e non presso il Politecnico di Milano. Tuttavia La Villette mi chiedeva, e questo l'ho capito ad una settimana del mio inizio di stage dopo aver già mandato tutta la documentazione, la copia della convenzione stipulata con il Politecnico, cosa che io non avevo. A quel punto rischiamo che il mio tirocinio non venisse riconosciuto né dal Politecnico di Milano né dall'università La Villette per questioni di tempo, quindi ho eliminato lo stage dallo study plan e ho portato avanti le pratiche solo con il Politecnico. Quindi consiglio a chi ha intenzioni di effettuare il tirocinio di aprire la convenzione di stage direttamente con il Politecnico, vi evitate tante seccature burocratiche.

Per quanto riguarda invece la mia carriera universitaria devo subito dire che non avendo dovuto seguire molti corsi e laboratori non ho potuto godere a pieno del clima universitario e dell'offerta formativa della sede partner, a maggior ragione se i parigini non mostrano nessun interesse a voler socializzare con i ragazzi in scambio, ma rimangono chiusi nei loro gruppi. Con il senno di poi e dopo aver parlato con altri studenti in scambio presso quella facoltà che hanno frequentato dei laboratori mi sono accorta che non è adatta ad uno studente di Interior Design. Io infatti sono stata fortunata che ho seguito solo questi due corsi che mi occupavano solo mezza giornata una volta la settimana e con i corsi riesci a gestirtela meglio dato che le tematiche trattate sono più generali ma per quanto riguarda i laboratori quelli sono dei laboratori di architettura quindi fuori dalle nostre competenze, a mio parere.

I corsi che ho frequentato sono Storia dei Giardini, interessante e stimolante dato che, tra le altre cose, ci siamo recati a visitare tre importanti parchi di Parigi e dove ho potuto dedicarmi al disegno a mano libera, dato che la valutazione avveniva sulla base di piccoli esercizi da consegnare di settimana in settimana e alcuni di questi erano degli schizzi relativi alla visita di questi parchi.

L'altro corso Filosofia e Antropologia della Forma è stato meno interessante, partiva da Nietzsche passando per Husserl e fino alla filosofia contemporanea. La valutazione si è basata su un testo scritto di due pagine su un argomento a scelta. La cosa che ho notato è che non vengono dati nessun libro di testo da studiare, ma nel caso del corso di Filosofia solo fotocopie di trattati filosofici che venivano letti in classe mentre nel caso del corso di storia dei giardini venivano caricati su Dropbox le presentazioni delle lezioni.

La struttura dell'università è un po' obsoleta non c'era il Wifi nelle aule e neppure in biblioteca.

Questione alloggio.

Trovare alloggio a Parigi non è stato per nulla facile, e tutti mi avevano avvisato dei prezzi davvero alti per le camere, per una singola anche di esigue dimensioni non si scende sotto i 600 euro, per intenderci. Io ho contattato gli studenti che erano in scambio dal semestre precedente e tra questi c'era un ragazzo che aveva un posto letto libero. Vivevo comunque in uno studio di 36 mq in salotto e dormivo su un divano letto per 525 euro al mese! Questo per farvi capire quanto può essere costoso un alloggio a Parigi. Tuttavia lo stato ti aiuta in quanto ci sono delle convenzioni statali per gli alloggi, bisogna compilare un form per portare il contratto di locazione, attestato di nascita e il RIB bancario, per questo è necessario aprire un conto corrente francese se si vuole usufruire di queste agevolazioni e recarsi poi al CAF. Non sperate però che i soldi vi arrivino appena consegnata tutta la documentazione, io è tre mesi che li sto ancora aspettando.

Inoltre se si è intenzionati di cercare casa tramite internet bisogna recarsi a Parigi perché i proprietari richiedono un dossier con tutti i vostri dati e reddito dei genitori e in più un garante francese, sono molto scrupolosi riguardo a questa cosa.

Concludendo dal momento che ho seguito poche lezioni in università non ho avuto modo di partecipare ad organizzazioni studentesche e le anche alcune ragazze italiane che ho conosciuto non erano molto entusiaste dell'approccio e del metodo di progettazione in quanto i francesi sono orientati meno sulla tecnica.

Nel complesso posso giudicare la mia esperienza a Parigi buona soprattutto dal punto di vista professionale perché ho avuto modo di lavorare in uno studio non italiano e quindi un diverso approccio lavorativo e anche solo superare la difficoltà della lingua francese che non conoscevo bene come quella inglese è stato per me molto gratificante. L'unica pecca dal momento che questo è il primo anno che è presente quest' università come sede partner per gli studenti di Design è che non sono presenti laboratori di Interni, quindi chi ha intenzione di andarci deve essere consapevole del fatto che si troverà a lavorare con studenti di architettura e di conseguenza avrà a che fare con progetti al di fuori del campo di Interior e potrebbe trovarsi davanti a delle forti lacune, anche se questo può trasformarsi in un' ottima sfida e anzi può diventare un motivo in più per apprendere qualcosa di nuovo.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____